

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Centro per l'Istruzione degli Adulti

CPIA Metropolitan di Bologna

Viale Vicini, 19 – 40122 Bologna

Tel. 051 555391 – Fax 051 5282450

bomm36300d@istruzione.it - bomm36300d@pec.istruzione.it

web: www.cpiabologna.edu.it

C.M. BOMM36300D - C.F. 91370230376



CPIA METROPOLITANO

BOLOGNA

Piano triennale dell'Offerta Formativa



Anni Scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

SOMMARIO

PRIMAPARTE.....	3
Il CPIA Metropolitano di Bologna	4
Indirizzi generali del Dirigente Scolastico	5
Il contesto territoriale.....	7
Sedi associate.....	8
Vision.....	10
Mission.....	10
I nostri valori.....	11
Obiettivi strategici	12
Obiettivi di performance	13
I nostri iscritti	14
Percorsi personalizzati volti a contrastare la dispersione scolastica.....	15
La scuola in carcere	16
Offerta formativa.....	17
Traguardi attesi in uscita	18
Curricolo d’Istituto	211
Quadri orario	232
Percorsi di ampliamento dell’Offerta formativa	253
Educazione finanziaria	264
Sicurezza	275
Metodologie didattiche	286
Strumenti di progettazione didattica: Unità di Apprendimento (UDA):	29
Strumenti di flessibilità	320
Attività di accoglienza e orientamento	331
Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale	32
Formazione a distanza (F. A. D.)	34
Valutazione	35
Criteri per l’ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo d’istruzione.....	420
Valutazione del livello A2 dei percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana.....	431
Valutazione del livello B1 dei percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana.....	44
Deroghe per la validità del percorso di studio personalizzato (PSP).....	47
Autovalutazione d’Istituto.....	48
Uscite/visite didattiche e viaggi di istruzione	49
Alunni adottati.....	520
Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	531
Attività previste dagli Accordi-quadro tra MIUR e Ministero dell’Interno	52
Attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo	53
Internazionalizzazione	54
Attività del CPIA nell’ambito delle reti per l’apprendimento permanente	55
Tirocinanti universitari.....	56
Attestazioni, certificazioni e titoli rilasciati dal CPIA	57
Piano Triennale della Formazione.....	58
Soggetti esterni coinvolti nella progettazione	59
SECONDAPARTE.....	620
Risorse professionali e strumentali per il triennio.....	620
Supporto all’attività organizzativa e didattica	62
Progettualità AS 2019-2020.....	66

PRIMA PARTE

Il CPIA Metropolitano di Bologna

Il Centro per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) metropolitano di Bologna è una Istituzione scolastica che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti, anche immigrati, che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, non hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono privi della conoscenza della lingua italiana.

Il CPIA è dotato di uno specifico assetto organizzativo e didattico, è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e di secondo livello.

Il CPIA metropolitano di Bologna è stato istituito con DDG USR Emilia Romagna n. 48 del 18 aprile 2014 ed ha sede in Viale Vicini, 19 a Bologna.

Al CPIA metropolitano di Bologna compete anche l'istruzione carceraria presso la Casa Circondariale e presso l'Istituto Penale Minorile.

Il Dirigente Scolastico del CPIA Metropolitano è il Prof. **Emilio Porcaro**

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è triennale ed è rivedibile annualmente. Costituisce la carta d'identità del CPIA: illustra le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale e pedagogica, le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative operate in coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale di istruzione degli adulti e con le esigenze formative della popolazione adulta del territorio, sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica.

Tale documento è reso pubblico, sia per permettere all'utenza di conoscere le scelte progettuali e formative del CPIA, sia per favorire la collaborazione e partecipazione ai processi di formazione e di istruzione da parte dei portatori di interesse; costituisce, infatti, la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la nostra *mission* e la nostra *vision*.

Indirizzi generali del Dirigente Scolastico

Per gli anni scolastici 2019/20 – 2020/21 – 2021/22 il Dirigente scolastico ha definito i seguenti indirizzi generali.

Nel definire gli indirizzi sono stati considerati i seguenti ambiti prioritari:

1. potenziare la progettazione didattico - organizzativa interna e rafforzare il raccordo con le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello;
2. incrementare e consolidare i rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio al fine di ampliare l'offerta formativa
3. attivare processi per la riduzione dei tassi di insuccesso, dispersione e abbandono
4. avviare il processo di autovalutazione e di miglioramento.

Indirizzi

1. Potenziare la progettazione didattico - organizzativa interna e rafforzare il raccordo con le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello. Rientrano in questo ambito tutte quelle scelte progettuali che mirano a rafforzare l'attuale impianto organizzativo e didattico del CPIA:

- realizzare itinerari di apprendimento progressivi e continui tra i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi di primo livello e tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello (curricolo verticale)
- ampliare e arricchire l'Offerta formativa anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati (IeFP, FP, Terzo settore, servizio civile, associazionismo), con altre Istituzioni scolastiche in rete, con l'Università, nella prospettiva dell'apprendimento permanente
- promuovere attività per favorire la conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio
- promuovere percorsi per ridurre il deficit in tema di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale
- promuovere percorsi volti allo studio delle lingue comunitarie e internazionali
- predisporre adeguati servizi di orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, specifici strumenti informativi ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono
- esplicitare le scelte didattiche, metodologiche ed educative e le modalità di valutazione, adattandole alle diverse situazioni formative

2. Consolidare i rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo soggetti pubblici privati

3. Favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno, degli esperti esterni, dei volontari. La formazione in servizio va rapportata al fabbisogno professionale del CPIA definito in base alle esigenze di miglioramento. La qualità della scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente intesa anche come la capacità dei singoli di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutto l'istituto.

4. Potenziare l'uso delle nuove tecnologie anche con riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale sia per la predisposizione di specifici percorsi di FAD, sincroni e asincroni, sia per far acquisire agli studenti competenze digitali per la cittadinanza. L'innovazione digitale rappresenta inoltre una grande opportunità per creare spazi di apprendimento aperti e aumentati nei quali costruire il senso di cittadinanza e realizzare *“una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*.

5. Potenziare il sistema di riconoscimento dei crediti al fine di valorizzare la storia professionale e culturale delle persone e realizzare percorsi personalizzati in grado di rispondere realmente ai bisogni della popolazione adulta anche con riferimento alla specificità dell'istruzione in carcere.

6. Migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione delle informazioni tra il personale, gli studenti e gli stakeholder.

7. Sviluppare le attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo.

8. Dare graduale attuazione al processo di miglioramento avviato con il RAV e rendicontare alla comunità educante le scelte effettuate e gli obiettivi raggiunti.

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali definite nel piano triennale dell'offerta formativa. La gestione dell'organico sarà ispirata al principio dell'unitarietà in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti, consentire la copertura delle ore di insegnamento previste dal curriculum, tenere conto delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi ma soprattutto garantire la realizzazione delle attività progettuali volte al raggiungimento degli obiettivi strategici di miglioramento.

Il presente atto può essere modificato per far fronte a nuovi interventi organizzativi del servizio.

Il contesto territoriale

Il territorio del CPIA Metropolitano comprende quattro dei sette ambiti/distretti della provincia di Bologna:

- **Bologna città** (Ambito 3) – abitanti 382.784 di cui il 13,7% stranieri
- **Pianura ovest** (Ambito 1) - abitanti 82.250 di cui il 10,4% stranieri. Comprende i comuni di: *Pieve di Cento, Castello d'Argile, Galliera, S. Pietro in Casale, S. Giorgio di Piano, Argelato, Castel Maggiore, Bentivoglio, Malalbergo, Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo*
- **Pianura est** (Ambito 4) - abitanti 156.288 di cui il 8,6% stranieri. Comprende i comuni di: *San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, Anzola, Sala Bolognese, Calderara di Reno*
- **Casalecchio di Reno** (Ambito 2) - abitanti 110.626 di cui il 9,6% stranieri. Comprende i comuni di: *Savigno, Castello di Serravalle, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Monteveglio, Crespellano, Bazzano, Zola Predosa, Casalecchio di Reno*



(Dati del servizio demografico della Provincia di Bologna)

Sedi associate

La Rete Territoriale del CPIA Metropolitano è così articolata:

SEDI ASSOCIATE

IC n.1 di Bologna (CTP Dozza)	Via De Carolis, 23 40133 – Bologna	Tel. 051/568484
IC n.10 di Bologna (CTP Besta)	Viale Aldo Moro, 31 40127 – Bologna	Tel. 051/364967
IC di San Giovanni in Persiceto (CTP Mamelì)	Via Malpighi, 2 40017 – San Giovanni in Persiceto	Tel. 051/821256
IC di Budrio (CTP Budrio)	Via Giovanni XXIII, 2 40054 – Budrio	Tel. 051/6920614

SEDI CARCERARIE

Casa Circondariale “Rocco d’Amato”	Via del Gomito, 2 – Bologna
Istituto Penale Minorile “Petro Siciliani”	Via del Pratello, 34 – Bologna

ALTRI PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

IC San Pietro in Casale	Via Massumatico, 67 40018 - San Pietro in Casale - BO	Tel. 051811226 Fax 051811205
--------------------------------	---	---------------------------------

SEDI DIDATTICHE DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO CON PERCORSI PER ADULTI

IIS "Aldini - Valeriani"	Via Bassanelli, 40 - BOLOGNA	www.iav.it
IIS "Belluzzi - Fioravanti"	Via Cassini, 3 – BOLOGNA	www.iisbelluzzifioravanti.gov.it
IIS "Manfredi - Tanari"	Viale Felsina, 40 - BOLOGNA	www.manfreditanari.it
IIS "Giordano Bruno"	Viale 1° Maggio, 5 – BUDRIO	www.iisgbruno.gov.it
IIS "J.M. Keynes"	Via Bondanello, 30 – CASTEL MAGGIORE	https://web.keynes.scuole.bo.it/hp/index.php
IIS "Ettore Majorana"	Via Caselle, 26 – SAN LAZZARO DI SAVENA	www.iismajoranasanlazzaro.it
IIS "Crescenzi-Pacinotti-Sirani"	Via Saragozza, 9 - BOLOGNA	www.crescenzipacinotti.it
IIS "Malpighi"	Via Persicetana, 45 - CREVALCORE	www.malpighi-crevalcore.it

Vision

Accoglienza, **I**struzione e **C**ittadinanza

Mission

Realizzare percorsi di istruzione di qualità, innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta del territorio, favorire lo sviluppo di quelle conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva e affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e del mondo globalizzato.

I nostri valori

Rispetto agli studenti

Successo formativo, personalizzazione, individualizzazione, accoglienza, ascolto e orientamento, attenzione ai momenti di transizione, valorizzazione della storia personale e professionale attraverso il riconoscimento di crediti formali, informali e non formali, fruizione a distanza, innovazione metodologica e didattica, innovazione tecnologie, flessibilità didattica e organizzativa.

Rispetto all'Istituzione

Impegno per la nostra *mission*, azioni di miglioramento continuo e di sviluppo professionale, progettazione al servizio dei bisogni, rete con la comunità territoriale, trasparenza, flessibilità e adattamento al cambiamento, lavoro di squadra, tutoraggio, ascolto degli stakeholder, innovazione organizzativa.

Obiettivi strategici

- elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- favorire la capacità di dialogo tra culture differenti;
- valorizzare le competenze e gli apprendimenti pregressi acquisiti dalle persone;
- rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- favorire la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento);
- potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di accordi con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- favorire il miglioramento e l'aggiornamento delle competenze di base, strumentali, culturali e relazionali necessarie ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

Obiettivi di performance

Direzione e gestione

- Sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente
- Favorire azioni di miglioramento continuo
- Monitorare e migliorare la qualità del servizio
- Dare conto di ciò che si fa
- Favorire la qualificazione e l'aggiornamento continuo del personale
- Promuovere il lavoro di squadra

Curricolo d'Istituto e programmazione

- Garantire un'offerta formativa coerente con le Linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti: apprendimento dell'italiano come seconda lingua, acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza
- Sviluppare organici raccordi tra i percorsi di I e II livello.
- Predisporre una programmazione personalizzata che tenga conto delle esigenze degli studenti avendo particolare cura nello sviluppo di competenze in *literacy*, *numeracy*, competenze digitali, cittadinanza, lingue straniere, apprendimento dell'italiano come seconda lingua.
- Assicurarci che la metodologia didattica sia in linea con la ricerca attuale e guidata da buone pratiche (apprendimento centrato sullo studente, apprendimento centrato sui bisogni degli adulti e del territorio, ...).

Relazioni con la comunità locale e il territorio

- Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati.
- Sviluppare programmi didattici tenendo conto degli stakeholder.
- Attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità.
- Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.

Successo formativo

- Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, laboratori metacognitivi, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro.
- Potenziare gli aspetti relativi al riconoscimento e alla validazione degli apprendimenti pregressi
- Realizzare valutazioni in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento.
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.

Crescita professionale

- Favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno, degli esperti esterni, dei volontari.

I nostri iscritti

Si iscrivono ai **percorsi di I livello del CPIA**

- adulti e giovani adulti, anche con cittadinanza non italiana, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- adulti e giovani adulti, anche con cittadinanza italiana, che intendono conseguire la certificazione delle competenze connesse con l'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007;
- detenuti presso la Casa Circondariale e presso l'Istituto Penitenziario Minorile di Bologna.

Si iscrivono ai **percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI)**

- adulti con cittadinanza non italiana in età lavorativa.

Si iscrivono ai **corsi di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa:**

- adulti e giovani adulti che intendono consolidare saperi e competenze per l'esercizio della cittadinanza.

Percorsi personalizzati volti a contrastare la dispersione scolastica

Il CPIA, nell'ambito delle azioni volte a contrastare la dispersione scolastica e formativa, su specifico progetto e in accordo con le Istituzioni scolastiche di I e di II grado e con il sistema di leFP, accoglie con percorsi personalizzati:

- studenti stranieri di recente immigrazione delle scuole secondarie di II grado del territorio privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione a rischio dispersione;
- studenti italiani e stranieri a rischio dispersione scolastica, privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema leFP;
- quindicenni ad alto rischio dispersione privi del titolo di licenza media.

Casa Circondariale e Istituto Penale Minorile

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. E' un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso "codici" diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura (ancor più che in contesti scolastici "normali") in base alle caratteristiche dei singoli e- non secondariamente- alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Ha bisogno di margini di "improvvisazione" - nel senso alto e nobile della parola - e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per re-agire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti. L'attività in classe deve essere volta ad un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, ad una metariflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici, nella direzione di una ri-definizione di sé, con l'obiettivo (alto, certo...) di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita "fuori" con nuova consapevolezza e nuovi strumenti.

Ovvio che in tutto ciò, la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, gioca un ruolo importantissimo ma, evidentemente, è anche – per certi versi, solo...- il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di provocare un cambiamento.

Da un punto di vista più pratico, inoltre, la presenza a scuola favorisce un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui sia nell'ordinario che nello straordinario. Questo perché la scuola assume un importante ruolo di "catalizzatore" di presenze educative e formative: intorno ad essa ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. che con le loro proposte arricchiscono l'offerta e forniscono ulteriore occasione di incontro e scambio. In questo modo, la scuola assolve ad un altro suo fondamentale ruolo: quello di tenere aperta una "finestra" sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si recida il contatto tra questi due mondi.

Offerta formativa

L'offerta formativa del CPIA Metropolitano consiste nella realizzazione dei seguenti percorsi:

- **alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** per i cittadini stranieri adulti finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è valido per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore;

- **primo livello – primo periodo didattico** per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO : 400 ore più ulteriori 200 ore se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria;

- **primo livello – secondo periodo didattico** finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore;

- **percorsi di ampliamento dell'offerta formativa: percorsi di arricchimento e percorsi di raccordo** finalizzati allo sviluppo di competenze per l'esercizio attivo della cittadinanza nella prospettiva dell'apprendimento permanente e degli obiettivi dell'Agenda 2030

Traguardi attesi in uscita

Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello

I risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello sono da riferirsi al livello 2 del Quadro europeo delle qualifiche (6), così come definiti dai descrittori dell'allegato II alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:

Asse dei linguaggi

Esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva del lavoro.

Asse storico-sociale

Cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree

geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro.

Asse matematico

Sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'utilizzo di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media.

Asse scientifico-tecnologico

Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

I "risultati di apprendimento" attesi in esito ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono declinati, per ciascun livello, in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite a ciascuno dei seguenti ambiti: Ascolto, Lettura, Interazione (scritta e orale) e Produzione Scritta e Produzione Orale

Per il **livello A1** le conoscenze dell'Ascolto, Lettura, Interazione (scritta e orale) e Produzione Scritta e Produzione Orale sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano specialmente se stessi, la famiglia, l'ambiente ed i bisogni immediati.

Per il **livello A2** le conoscenze dell'Ascolto, Lettura, Interazione (scritta e orale) e Produzione Scritta e Produzione Orale sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano specialmente i contesti di vita sociali, culturali e lavorativi in relazione anche a quanto definito nell'Accordo di integrazione (Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179). Il docente svilupperà specificamente tali conoscenze in relazione alle correlate abilità.

Livello A1

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Livello A2

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

I Dipartimenti hanno stabilito, in relazione a ciascuna competenza dei percorsi di istruzione, la corrispondenza tra conoscenze e abilità e hanno destinato quote dell'orario complessivo idonee al loro raggiungimento.

In ogni caso, i percorsi di istruzione vengono organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento anche delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea avanzata il 27 gennaio 2018, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sostituisce quella del 2006.

La nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo; le competenze chiave non riguardano solo gli adolescenti ma le persone di qualsiasi età e devono essere sviluppate da ciascuno di noi lungo tutto l'arco della vita.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", dove la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Nella tabella seguente si riportano le competenze della Raccomandazione del 2018 e il confronto sintetico con quelle del 2006 (le competenze sono sempre 8 ma la loro intitolazione è diversa):

Raccomandazione del 18 dicembre 2006	Raccomandazione del 22 maggio 2018
<p>Il quadro di riferimento delinea le seguenti otto competenze chiave:</p> <ol style="list-style-type: none">1. comunicazione nella madrelingua;2. comunicazione nelle lingue straniere;3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;4. competenza digitale;5. imparare a imparare;6. competenze sociali e civiche;7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;8. consapevolezza ed espressione culturale.	<p>Il quadro di riferimento delinea i seguenti otto tipi di competenze chiave:</p> <ol style="list-style-type: none">1. competenza alfabetica funzionale;2. competenza multilinguistica;3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;4. competenza digitale;5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;6. competenza in materia di cittadinanza;7. competenza imprenditoriale;8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 il CPIA Metropolitano di Bologna farà riferimento alla nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018.

Il curriculum del CPIA metropolitano di Bologna è riportato in allegato

Allegato 1

- Curriculum dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI)
- Curriculum dei percorsi di primo livello primo periodo didattico
- Curriculum dei percorsi di primo livello secondo periodo didattico

Allegato 2

- Curriculum del percorso di arricchimento dell'offerta formativa Livello PreA1

Percorsi di istruzione di primo livello

Primo periodo didattico

Assi culturali	Ore	Classi concorso
Asse dei linguaggi	198	22/A - italiano, storia, ed. civica, geografia 25/A - lingua straniera*
Asse storico-sociale	66	22/A - italiano, storia, ed. civica, geografia
Asse matematico	66	28/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Asse scientifico-tecnologico	66	60/ A - ed. tecnica nella scuola media 28/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Totale	400**	
di cui Accoglienza	40***	

* A richiesta dell'adulto e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è possibile, nel rispetto dell'autonomia dei Centri, utilizzare le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'inglese potenziato o per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana.

** Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

***Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento – pari a non più del 10% del monte ore complessivo – la cui quantificazione e assegnazione all'asse sono rimesse all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

N.B. "In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate ai docenti di scuola primaria. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art.4, comma 1, lettera c) del citato DPR".

Secondo periodo didattico

Assi culturali	Ore	Classi concorso
Asse dei linguaggi	330	22/A - italiano, storia, ed. civica, geografia 25/A - lingua straniera
Asse storico-sociale-economico	165	22/A - italiano, storia, ed. civica, geografia
Asse matematico	198	28/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Asse scientifico-tecnologico	99	28/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Sub Totale	792	
Totale	825*	
di cui Accoglienza	**	

*Sono comprese 33 ore da destinare all'insegnamento delle Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività ed insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

** Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito dell'autonoma programmazione collegiale del Centro.

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI)

Ambiti	Ore		
	Livello A1	Livello A2	Accoglienza
Ascolto	20	15	
Lettura	20	15	
Interazione orale e scritta	20	20	
Produzione orale	20	15	
Produzione scritta	20	15	
Totale	100	80	20

Totale complessivo	200
--------------------	-----

Percorsi di ampliamento dell'Offerta formativa

a) Percorsi di arricchimento (Competenze di base – piano di garanzie delle competenze)

Al fine di ampliare e arricchire la propria offerta formativa e consentire agli adulti e giovani adulti di sviluppare e consolidare saperi e competenze ulteriori rispetto a quelle ordinarie il CPIA realizza percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in coerenza con il piano di garanzia delle competenze:

- livello pre A1
- livello B1
- lingue straniere
- competenze digitali
- educazione finanziaria
- altre progettualità

b) Percorsi di raccordo

Il CPIA svilupperà progettazioni per consentire ai propri utenti di conseguire una qualifica o certificazioni professionalizzanti in accordo con altri enti

Educazione finanziaria

La Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e la Communication from the commission to the european parliament, the council, the european economic and social committee and the committee of the regions a "New skills agenda for europe" (10 giugno 2016) hanno ridisegnato un nuovo orizzonte delle competenze del futuro che ha come prospettiva centrale la cittadinanza globale e sostenibile in cui svolgono certamente un ruolo centrale le competenze giuridico-economiche connesse, in particolare, all'alfabetizzazione finanziaria (Financial Literacy).

Al fine di contrastare il deficit formativo della popolazione adulta in materia di educazione finanziaria, il CPIA aderisce al progetto "EDUFIN", attraverso attività e azioni sistematiche ed organiche capaci di superare le criticità rilevate.

Il progetto intende favorire l'avvio graduale nel sistema di istruzione degli adulti di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 7, comma 1, lett. d) nella prospettiva delineata dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15 (art.24 bis), in modo da rendere sistematica ed organica l'educazione finanziaria nei percorsi di istruzione degli adulti e superare le criticità evidenziate nella recente rilevazione delle Autorità di vigilanza.

Non si tratta solo di garantire ad adulti la capacità di portare a compimento ed esattezza semplici operazioni di natura finanziaria, ma di condurli a conoscenze più adeguate anche nel campo economico-finanziario in modo da garantire loro le condizioni per un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.

L'educazione alla sicurezza è un obiettivo trasversale al curriculum del CPIA ed è trattato nelle UDA sia dei percorsi AALI sia dei percorsi di primo livello. L'esigenza primaria è la conoscenza delle norme generali e dei principali rischi e pericoli. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti). Il piano di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

Metodologie didattiche

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA Metropolitano accoglie, orienta, accompagna e riorienta lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale.

Per far ciò pone in essere azioni di sostegno tra cui:

- riconoscimento dei crediti comunque e ovunque acquisiti;
- attivazione di percorsi flessibili che valorizzino l'esperienza di cui sono portatori gli studenti;
- introduzione delle nuove tecnologie come supporto alla didattica;
- fruizione a distanza (FAD).

Da un punto di vista strettamente metodologico il nuovo assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sui curricoli, a una programmazione per UDA centrata su competenze e percorsi modulari. Il tipo di competenza che l'UDA può concorrere a sviluppare è legato alla problematicità delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Questo significa individuare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza e praticare l'azione di sostegno educativo. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Quali competenze?

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Queste competenze sono:

- **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale.

Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;

- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le

tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- **le competenze sociali e civiche.** Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti, lo spettacolo, la letteratura e le arti visive.

I docenti del CPIA Metropolitano, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

- **Cooperative learning** (apprendimento cooperativo) metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.
- **Learning by doing** (apprendere attraverso il fare) simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.
- **Peer education** (educazione tra pari) approccio educativo che prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari. Questa strategia favorisce relazioni migliori all'interno del gruppo e promuove l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca.
- **Outdoor Training** (attività all'aperto) metodologia per sviluppare nei gruppi in apprendimento l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico coinvolgendo gli studenti in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.
- **Problem solving** (Soluzione di problemi reali) metodologia che consente di analizzare,

- affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.
- **Lezione frontale** metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.
 - **Esercitazioni individuali** metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. Le esercitazioni individuali richiedono al partecipante una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del "mandato" che gli viene assegnato.
 - **Testi guida** si tratta di un programma di lavoro dettato da un susseguirsi di passi obbligati. Gli allievi elaborano in maniera autonoma, da soli, con dei partner, oppure nell'ambito di un gruppo, il programma di lavoro. Il testo guida sostituisce in pratica le indicazioni di carattere organizzativo fornite dall'insegnante. L'insegnante assume invece il ruolo di consulente che accompagna gli allievi nel loro processo di apprendimento.
 - **Sperimentazione dell' Apprendimento in Situazione (AIS)** per l'accrescimento in autonomia e in consapevolezza delle competenze di cittadinanza attiva.
 - **Uso delle nuove tecnologie – Laboratorio di informatica e LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)** è uno strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

Strumenti di progettazione didattica: Unità di Apprendimento (UDA)

Le Unità di Apprendimento (UDA) sono intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza.

Le UDA rappresentano inoltre il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

Allegato 4

- Format di UDA

Strumenti di flessibilità

Al fine di rendere sostenibili i percorsi e favorire il successo formativo degli studenti il CPIA adotta i seguenti strumenti di flessibilità:

- Attività strutturate di Accoglienza e orientamento
- Riconoscimento dei saperi e delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, informali e non formali
- Personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale
- Fruizione a distanza (FAD) di una o più competenze previste dal Curricolo in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

Attività di accoglienza e orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- momento del colloquio/test iniziale
- momento dell'inserimento e dell'accompagnamento/orientamento
- momento dell'accertamento delle competenze e definizione del patto formativo

L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso intrapreso o a esigenze e di lavoro emerse nella vita dello studente.

Momento del test iniziale da parte di tutti gli studenti

Durante l'anno scolastico vengono effettuate attività di accoglienza e orientamento dalla metà alla fine del mese di settembre in modo continuativo. Dall'inizio delle lezioni si procede con attività di accoglienza e orientamento a cadenza settimanale e/o giornaliera.

In questi due momenti i docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei. Gli studenti che dimostrano già di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento

Questa fase si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura del gruppo di insegnanti del CPIA, che ha competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni.

I test e i colloqui si effettuano di norma su appuntamento presso la sede centrale del CPIA e presso le sedi associate. Presso la Casa Circondariale e l'IPM i detenuti che intendono partecipare alle attività scolastiche devono presentare una "domandina" al Direttore dell'Istituto e, una volta autorizzati, vengono accolti dai docenti per effettuare l'iscrizione e successivamente inseriti nei percorsi più idonei.

Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo

Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso i docenti del gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua. In sede di Consiglio del gruppo di livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti.

Il coordinatore completa l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenne. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene poi discusso e definito dalla Commissione per il PFI.

Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA Metropolitano. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo. La Commissione elabora il Patto Formativo Individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Per i percorsi di secondo livello il Patto viene sottoscritto anche dal Dirigente scolastico della scuola presso cui l'adulto ha presentato istanza di iscrizione.

Definizione del Patto formativo

Prima fase

Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. Assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico. In questa fase la Commissione individua un docente facente parte della Commissione stessa, il docente TUTOR a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale.

Seconda fase

Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede, insieme con l'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Terza fase

Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito degli accordi di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti: modello di domanda per il riconoscimento dei crediti; modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA); linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; modalità per il riconoscimento dei crediti; modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso; modello di Patto Formativo Individuale. La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

La Commissione per la definizione del patto formativo si occupa anche di:

- favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello
- lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio
- costruzione di profili adulti costruiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa
- consulenza individuale o di gruppo
- *placement* degli stranieri giovani e adulti
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività

Allegato 3

- Dispositivi: dossier, certificato riconoscimento crediti, patto formativo individuale

Formazione a distanza (F. A. D.)

Il CPIA, accanto al riconoscimento dei crediti, alla personalizzazione del percorso e alla realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento consente ai propri studenti di poter fruire a distanza (FAD) una o più competenze previste dal Curricolo al fine di rendere maggiormente sostenibile la frequenza dei percorsi e agevolare il conseguimento del titolo di studio.

La Fruizione a Distanza non può superare il 20 % del corrispondente monte ore complessivo.

La didattica per competenze richiede l'adozione di una valutazione finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel patto formativo stipulato con ciascun studente.

Osservazione e misurazione devono tendere a identificare le cause dello scollamento tra i risultati e gli obiettivi. La pratica valutativa si ispira ai criteri della "valutazione autentica" nella convinzione che la finalità ultima della valutazione educativa sia «accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa» (G. Wiggins).

La valutazione ha lo scopo di:

- predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e collettivi;
- acquisire informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, *in itinere*, ai bisogni formativi emergenti;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- predisporre eventuali interventi di recupero, consolidamento o potenziamento individuali o di gruppo;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione della propria pratica didattica.

La valutazione ha per oggetto:

- l'analisi dei prerequisiti;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- gli apprendimenti programmati;
- il comportamento, inteso come partecipazione, impegno, interesse, capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti e degli altri studenti, del personale della scuola, del rispetto delle regole e degli ambienti, dell'autonomia nello studio.

La valutazione prevede tre fasi fondamentali:

- la **fase iniziale** o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze;

- la **fase intermedia** come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- la **fase finale** come valutazione in esito al percorso di studio personalizzato così come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite.

Le UDA e il percorso personalizzato definito nel PFI rappresentano il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascuno studente.

La valutazione è espressa in decimi.

La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del *team* docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE A CONCLUSIONE DELLE UDA

Al fine di valutare le competenze al termine di ciascuna UDA, vengono predisposte specifiche prove autentiche, di realtà, pratiche.

Ogni prova è tesa alla realizzazione di un prodotto/compito e/o alla risoluzione di un problema che mobiliti le conoscenze e le abilità in relazione alla competenza sottoposta a verifica.

La valutazione si basa su quattro livelli di padronanza ai quali sono correlati altrettanti livelli numerici: iniziale, base, intermedio, avanzato. Il mancato raggiungimento del livello iniziale viene indicato con la dicitura “*non raggiunto*”.

Per ciascun livello vengono presi in considerazione quattro indicatori: 1) realizzazione del compito; 2) autonomia nella realizzazione del compito; 3) mobilitazione delle abilità e delle conoscenze; 4) svolgimento/esecuzione del compito in situazioni più o meno note.

Sulla base dei suddetti criteri si indica la seguente rubrica di valutazione:

NON RAGGIUNTO	INIZIALE 6	BASE 7	INTERMEDIO 8	AVANZATO 9 - 10
Lo/a studente/essa non ha svolto il compito richiesto e non ha mobilitato le conoscenze e le abilità anche se guidato.	Lo/a studente/essa svolge il compito richiesto/assegnato in situazioni note, se guidato, mobilitando in maniera semplice ed essenziale le abilità e le conoscenze di riferimento.	Lo/a studente/essa svolge il compito richiesto/assegnato anche in situazioni nuove, con un sufficiente grado di autonomia, mobilitando in maniera essenziale le abilità e le conoscenze di riferimento.	Lo/a studente/essa svolge il compito richiesto/assegnato in situazioni nuove, in maniera autonoma, mobilitando consapevolmente le abilità e le conoscenze di riferimento.	Lo/a studente/essa svolge il compito richiesto/assegnato in piena autonomia, mobilitando abilità e conoscenze con padronanza e piena consapevolezza, anche in situazioni complesse.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

- discussioni individuali e/o di gruppo
- esercizi/esercitazioni;
- elaborati scritti o multimediali;
- produzioni scritte (ed es. componimento libero);
- *problem solving*;
- prove strutturate e semistrutturate (a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta);
- questionari;
- relazioni scritte e orali;
- colloqui;
- simulazioni;
- *role-play*.

Vengono ammessi a frequentare il percorso del livello successivo gli studenti che abbiano concluso positivamente il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite.

Vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione gli iscritti che abbiano concluso il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite.

A fronte del non raggiungimento del 70% delle ore pattuite, sono previste deroghe secondo criteri deliberati dal Collegio Docenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PRIMO LIVELLO DIDATTICO

NON RAGGIUNTO	5	<p>Lo studente non ha ancora acquisito le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.</p> <p>Mostra difficoltà a correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non del tutto appropriato.</p> <p>Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua.</p>
INIZIALE	6	<p>Lo studente ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.</p> <p>Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio semplice. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua e ha corretti rapporti interpersonali.</p>
BASE	7	<p>Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.</p> <p>Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non sempre appropriato.</p> <p>Partecipa alle attività proposte seppure non in tutti i contesti e ha buoni rapporti interpersonali.</p>
INTERMEDIO	8	<p>Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.</p> <p>Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio appropriato.</p> <p>Partecipa in modo costante alle attività proposte e ha buoni rapporti interpersonali.</p>
AVANZATO	9-10	<p>Lo studente ha acquisito in maniera completa le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato ed è in grado di rielaborarle personalmente rispetto alla propria esperienza di vita.</p> <p>Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio corretto e appropriato.</p> <p>Partecipa attivamente e in modo costante alle attività proposte e ha ottimi rapporti interpersonali.</p>

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento anche allo sviluppo delle competenze chiave europee di cittadinanza. Il voto di comportamento è attribuito dai docenti, in sede di scrutinio sulla base ai seguenti criteri:

	Competenze chiave europee di cittadinanza	INDICATORI
1.	Competenze sociali e civiche	È rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente. Porta il proprio contributo dentro e fuori il contesto del gruppo di livello.
		Collabora e comunica in modo costruttivo con studenti e docenti.
		Esprime e comprende punti di vista diversi e di negoziare soluzioni in situazione di conflitto.
2.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Partecipa con attenzione, collaborando e manifestando interesse e spirito di iniziativa nelle attività di classe e di scuola.
3.	Consapevolezza ed espressione culturale	È consapevole del proprio processo di apprendimento. Promuove l'impegno dei compagni e il frutto del suo lavoro scolastico è completo e approfondito.

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI
NON ADEGUATO	Partecipazione e interesse alle attività quasi inesistenti o nulle. Disturba costantemente la lezione
SUFFICIENTE	Frequenta in modo saltuario le lezioni. Partecipa con interesse poco costante e/o selettivo, disturbando lo svolgimento dell'attività scolastica. Dimostra un impegno parziale e poco adeguato.
BUONO	Rispetta quasi sempre le regole, frequenta con discreta costanza le lezioni. Partecipa con generale interesse e motivazione. Si impegna in modo adeguato nelle attività scolastiche.
DISTINTO	Partecipa in modo assiduo con interesse e motivazione. Si impegna costantemente nello svolgimento
OTTIMO	Partecipa in modo assiduo con interesse, motivazione e spirito d'iniziativa. Si impegna costantemente nello svolgimento delle attività scolastiche.

Criteri per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

I docenti del Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale per l'ammissione all'esame di Stato, stabiliscono, per ciascun adulto, con decisione assunta a maggioranza se lo svolgimento delle attività di insegnamento previste nel Patto formativo individuale è stato realizzato nella sua interezza.

- Frequenza. La frequenza dello studente deve corrispondere almeno al 70% del percorso di studi personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale.
- Nel caso di assenze superiori al 30% è possibile ammettere all'esame lo studente sulla base delle deroghe del Collegio (vedi pag.) purché le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa

Si può essere ammessi all'esame anche in presenza di valutazioni non sufficienti. La non ammissione deve sempre essere deliberata dal Consiglio di classe con adeguata motivazione.

Valutazione del livello A2 dei percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana

L'attestazione di conoscenza della lingua italiana di livello A2 si riferisce ai risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze acquisite a conclusione del percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana.

La prova conclusiva a completamento del percorso si compone di:

- *prova di comprensione orale,*
- *prova di comprensione della lettura,*
- *prova di produzione scritta*
- *prova di produzione/interazione orale.*

La prova di comprensione orale si riferisce ai risultati di apprendimento riferiti al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue attesi in esito al percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana.

Saranno proposte due prove di ascolto tese a rilevare la comprensione di espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.

Le prove proposte saranno:

- attività di comprensione dell'ascolto con risposta V/F;
- attività di comprensione dell'ascolto con risposta a scelta multipla.

La prova di comprensione scritta si riferisce ai risultati di apprendimento riferiti al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue attesi in esito al percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana.

Saranno proposte due prove di comprensione di testi di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

Le prove proposte saranno:

- attività di comprensione della lettura con risposta V/F;
- attività di abbinamento testo-testo.

La prova di produzione scritta si riferisce ai risultati di apprendimento riferiti al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue attesi in esito al percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana.

Sarà richiesta la produzione di un semplice testo su argomenti e attività consuete riferite:

- alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

La prova di produzione orale si riferisce ai risultati di apprendimento riferiti al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue attesi in esito al percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana.

La prova sarà composta da dieci quesiti che mireranno a rilevare le competenze comunicative orali nonché di interazione rispetto:

- alla presentazione di sé, delle proprie condizioni di vita o di lavoro;
- all'utilizzo semplici espressioni per indicare le proprie preferenze.

Tutti i Gruppi di Livello proporranno la stessa prova.

Criteria per la valutazione del Test conclusivo del percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana - Livello A2

<i>Comprensione orale</i>	Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata per soddisfare bisogni di tipo concreto.
<i>Comprensione scritta</i>	Comprendere testi brevi relativi ai contesti di vita sociale, culturale e lavorativa. Comprendere l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia.
<i>Produzione scritta</i>	Scrivere brevi testi su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.
<i>Produzione orale</i>	Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, situazioni di vita quotidiana.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

	SCALA IN DECIMI	SCALA IN CENTESIMI	
NON RAGGIUNTO	5	INFERIORE A 80	Non ha acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2.
INIZIALE	6	80-83	Ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2. Ha un ruolo collaborativo nel gruppo di livello.
BASE	7	84-87	Ha acquisito in maniera adeguata le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
INTERMEDIO	8	88-91	Ha acquisito in maniera buona le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
AVANZATO	9	92-95	Ha acquisito in maniera distinta le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
	10	96-100	Ha acquisito in maniera ottima le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.

Valutazione del livello B1 dei percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana

L'attestazione di conoscenza della lingua italiana di livello B1 si riferisce ai risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze acquisite a conclusione del percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana. Il test conclusivo a completamento del percorso si compone di: *prova di comprensione orale, prova di comprensione della lettura, prova di produzione scritta e prova di produzione/interazione orale.*

La prova di comprensione orale si riferisce ai risultati di apprendimento riferiti al livello B1 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue attesi in esito al percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana.

Saranno proposte due prove di ascolto tese a rilevare il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- comprendere contenuti relativi a racconti e narrazioni riferiti alla vita quotidiana, ad ambiti di interesse personale, al proprio settore professionale;
- seguire istruzioni dettagliate su un largo numero di argomenti condivisi nel contesto sociale di appartenenza.

Le prove proposte saranno:

- attività di comprensione dell'ascolto con esercizio di completamento;
- attività di comprensione dell'ascolto con risposta a scelta multipla.

La prova di comprensione scritta si riferisce ai risultati di apprendimento riferiti al livello B1 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue attesi in esito al percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana.

Saranno proposte due prove di comprensione tese a rilevare il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- comprendere testi di linguaggio corrente con contenuto vario e relativo al contesto sociale di appartenenza, a interessi condivisi, a specializzazioni personali;
- individuare informazioni fattuali.

Le prove proposte saranno:

- attività di comprensione della lettura con risposta chiusa
- attività di comprensione della lettura con completamento guidato

La prova di produzione scritta si riferisce ai risultati di apprendimento riferiti al livello B1 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue attesi in esito al percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana.

Sarà richiesta la produzione di un testo teso a rilevare il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- raccontare e riassumere esperienze, avvenimenti, storie reali o immaginarie;
- fare descrizioni su un argomento di tipo familiare o che rientri nel campo d'interesse;
- descrivere fatti in successione cronologica;
- descrivere in maniera semplice stati d'animo e impressioni.

La prova di produzione orale si riferisce ai risultati di apprendimento riferiti al livello B1 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue attesi in esito al percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana.

La prova sarà composta da cinque quesiti che mireranno a rilevare le competenze comunicative orali nonché di interazione rispetto:

- alla descrizione di esperienze;
- all'espressione dei propri punti di vista;
- alla spiegazione, in maniera semplice, di progetti, fatti, opinioni e azioni da intraprendere.

Tutti i Gruppi di Livello proporranno la stessa prova.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL TEST CONCLUSIVO DEL PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA - LIVELLO B1

<i>Comprensione orale</i>	Comprendere contenuti relativi a descrizioni, avvenimenti, stati d'animo. Comprendere il significato generale di racconti e narrazioni di varia origine. Cogliere i punti salienti di discussioni e dibattiti in contesti informali familiari o legati a interessi personali e in contesti formali se riferiti al proprio ambito professionale.
<i>Comprensione scritta</i>	Comprendere testi di linguaggio corrente con contenuto vario e relativo al contesto sociale di appartenenza, a interessi condivisi, a specializzazioni personali. Individuare le informazioni necessarie a raggiungere un obiettivo o a svolgere un compito.
<i>Produzione scritta</i>	Scrivere resoconti di esperienze. Descrivere avvenimenti, sentimenti e impressioni in un semplice testo coeso. Esprimere opinioni personali.
<i>Produzione orale</i>	Dare informazioni precise e pertinenti. Descrivere ed esprimere opinioni su argomenti di interesse personale. Spiegare problemi e discutere eventuali soluzioni. Destreggiarsi in situazioni relative alla vita quotidiana, all'ambito lavorativo e al contesto sociale.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

	SCALA IN DECIMI	SCALA IN CENTESIMI	
NON RAGGIUNTO	5	INFERIORE A 80	Non ha acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello B1.
INIZIALE	6	80-83	Ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello B1. Ha un ruolo collaborativo nel gruppo di livello.
BASE	7	84-87	Ha acquisito in maniera adeguata le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello B1. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
INTERMEDIO	8	88-91	Ha acquisito in maniera buona le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello B1. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
AVANZATO	9	92-95	Ha acquisito in maniera distinta le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello B1. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
	10	96-100	Ha acquisito in maniera ottima le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello B1. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.

Deroghe per la validità del percorso di studio personalizzato (PSP)

Ai fini della validità del PSP il CPIA adotta le seguenti deroghe:

- problemi di salute dello studente
- ritorno temporaneo nel Paese d'origine
- problemi di lavoro
- problemi di famiglia
- attività sportive
- problemi personali

Lo studente deve produrre idonea documentazione, anche in forma di autodichiarazione, rispetto ai motivi elencati.

Autovalutazione d'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 il CPIA ha iniziato un percorso di autovalutazione utilizzando le procedure del RAV allo scopo di rafforzare l'identità del Centro, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità per individuarne punti di forza e debolezza al fine di intraprendere azioni di miglioramento. Il nostro obiettivo consiste nel rendicontare in modo completo e attendibile il nostro operato con riferimento a tutti gli stakeholder e alle dimensioni economiche, sociali e ambientali. Il punto di arrivo è quello di rendere conto ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse. La decisione di porre in essere un percorso di autovalutazione nasce dalla consapevolezza che il compito prioritario della scuola è il successo formativo di ciascun studente, nell'accezione più ampia di diritto all'occupabilità e all'inclusione sociale, nella prospettiva di una piena godibilità di diritti di cittadinanza e di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

In attesa di indicazioni a livello nazionale gli obiettivi da perseguire nel medio termine sono:

- **verificare** la capacità della scuola di generare equità, assicurando agli studenti uguali chance di successo indipendentemente dal loro genere, dalla loro nazionalità e dalla situazione socio-economico- culturale di partenza;
- **sfruttare** al meglio le risorse offerte dal territorio, dal contesto socio-ambientale;
- **costruire** senso di appartenenza a una comunità per studenti e famiglie;
- **creare** senso di sicurezza negli studenti e ridurre le situazioni di disagio;
- **analizzare** le caratteristiche organizzative, la loro efficacia ed eventuali carenze
- **analizzare** la coerenza tra obiettivi strategici e pratiche quotidiane
- **individuare** i punti di forza e di debolezza e predisporre il progetto di miglioramento.

Il CPIA ha istituito al suo interno un gruppo di autovalutazione (NIV) composto dal Dirigente scolastico, da un docente referente della valutazione e da tre docenti dei percorsi AAL e di primo livello.

Nell'A.S. 2018/2019 il CPIA partecipa al processo di autovalutazione promosso dall'Invalsi ai sensi del DM 80/2013 attraverso la sperimentazione del RAV.

Uscite/visite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite sul territorio, le visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza formativa ed educativa in quanto consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio, sviluppare un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici.

Sono previste uscite nei musei, attività presso laboratori, biblioteche, centri di ricerca, università, ecc.

Ciascun Gruppo di livello/team docente/singolo docente inserisce il piano delle uscite/visite didattiche all'interno del proprio piano di lavoro.

Alunni adottati

Il CPIA, in coerenza con le Linee Guida del MIUR del 18/12/2014 nota n. 7443, promuove modalità organizzative e didattiche che garantiscono il diritto all'apprendimento degli studenti adottati.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Il nostro CPIA investe molto nelle nuove tecnologie potenziando sia le dotazioni informatiche nelle sedi associate sia presso le sedi carcerarie (Casa circondariale e IPM). L'obiettivo è di dotare tutte le aule di LIM che consentono maggior coinvolgimento e partecipazione attiva e contribuiscono a sviluppare la creatività. Avvicinandosi agli stili cognitivi degli alunni e grazie all'utilizzo di molteplici canali comunicativi, da quello visivo a quello uditivo, questi strumenti possono facilitare il processo di comunicazione e di apprendimento stimolando la motivazione. Permettono inoltre di documentare le fasi dell'attività didattica e di realizzare e condividere percorsi inter o pluridisciplinari, collaborativi e trasversali.

Si cercherà, parimenti, di implementare nel corso del triennio le infrastrutture di rete e le dotazioni tecnologiche attraverso l'acquisto di postazioni informatiche per l'accesso alle informazioni da parte dell'utenza, di laboratori mobili, la creazione di spazi alternativi, e per creare un sistema tecnologico di fruizione a distanza.

A seguito dell'adozione del PNSD (Piano Nazionale per la scuola digitale) con il D.M. 851 del 2015 e come prescritto dal D.M. 435 del 2015 e dalla successiva C.M. del 19 novembre 2015, l'Istituto ha individuato un docente per la figura dell'animatore digitale.

Tale docente viene formato in modo specifico affinché possa favorire il processo di innovazione tecnologica nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del piano nazionale scuola digitale. Il suo profilo è rivolto a fungere da stimolo alla formazione interna sui temi del PNSD, organizzando laboratori formativi, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative. L'animatore, inoltre, favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Individua infine soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad esempio l'uso di particolari strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune), coerenti con l'analisi dei fabbisogni del CPIA.

Attività previste dagli Accordi-quadro tra MIUR e Ministero dell'Interno

Il CPIA è sede di svolgimento di:

- test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M. 4/6/2010 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo
- sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011
- sessioni di verifica dell'Accordo di Integrazione

Attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo

Il CPIA è sede del Centro di Ricerca degli Istituti per gli Adulti per l'Emilia Romagna.

Nell'attività di RS&S il CPIA si impegna rispetto alle seguenti piste:

- lettura dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza e l'orientamento
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- progettazione formativa e ricerca valutativa
- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
- innovazione metodologica e disciplinare
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici
- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

Internazionalizzazione

L'offerta formativa del CPIA si distingue anche per la scelta di utilizzare fondi legati a progetti Erasmus Plus, chiave per accedere ai saperi globalizzati e per conseguire competenze di cittadinanza in una prospettiva più ampia ed internazionale.

Tenendo ben presente le iniziative faro della strategia *Europa 2020* e gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell' ONU per lo sviluppo sostenibile, coltivando l'interesse per i percorsi formativi europei ed extraeuropei, il CPIA persegue l'obiettivo dell'integrazione tra le finalità educative nazionali e quelle internazionali, individuando le convergenze pur nel rispetto delle specificità.

Il CPIA mira ad ampliare costantemente gli orizzonti del processo di internazionalizzazione attraverso scelte strategiche mirate e in particolare:

- a) potenziare lo studio delle lingue straniere;
- b) favorire la mobilità del personale docente e non docente, per il confronto su innovazione didattica e tecnologica e modalità di organizzazione e gestione scolastica;
- c) promuovere la partecipazione a progetti europei;
- d) organizzare scambi a livello europeo;
- e) stipulare protocolli operativi con università, ambasciate, enti culturali italiani e stranieri;
- f) sottoscrivere collaborazioni con strutture internazionali.

Attività del CPIA nell'ambito delle reti per l'apprendimento permanente

In questo ambito rientrano tutte le attività poste in essere per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente già avviate nel territorio provinciale: contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento con i soggetti dello sviluppo economico, con gli EE.LL con i centri di formazione professionale.

Tirocinanti universitari

Il CPIA accoglie, a seguito di accordi e convenzioni con le Università, studenti che vogliono svolgere tirocini curricolari. I tirocinanti svolgono preziose attività di formazione all'interno dei corsi e di condivisione di pratiche educativo-didattiche e favoriscono il collegamento con l'università al fine di perseguire strategie e politiche di orientamento e la diffusione di nuove pratiche pedagogico - educative.

Attestazioni, certificazioni e titoli rilasciati dal CPIA

In esito ai percorsi il CPIA rilascia:

- Certificazione attestante il possesso delle competenze al termine della scuola primaria.
- Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite.
- Attestazione di conoscenza della lingua italiana di livello A2.
- Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione.

Piano Triennale della Formazione

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il Piano della formazione del CPIA di Bologna fa riferimento al Piano Nazionale Triennale della formazione. Nel corso del triennio saranno programmate e organizzate attività formative coerenti con gli obiettivi prioritari del Piano Nazionale e con i bisogni indicati nella tabella seguente:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Innovazione digitale e tecnologie educative per la didattica IDA	Docenti, Assistenti Amministrativi	4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Didattica dell'Italiano come L2	Docenti	4.5 Inclusione e disabilità 4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Sicurezza	Personale docente e ATA	4.1 Autonomia organizzativa e didattica
Didattica dell'istruzione in carcere	Docenti della Casa Circondariale e IPM	4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile global
Gestione del gruppo classe	Docenti CPIA	4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Soggetti esterni coinvolti nella progettazione

MIUR, USR per l'Emilia Romagna

Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Quartieri del Comune di Bologna, Polizia Municipale

Ufficio del Garante Emilia-Romagna

Ufficio del Garante Comunale di Bologna

AUSL

Università di Bologna, Università di Ferrara, Università Roma Tre, Università Ca' Foscari di Venezia

Rete dei CPIA nazionale (RIDAP), rete dei CPIA dell'Emilia-Romagna, rete dei Centri di ricerca

Spazio Giovani del Comune di Bologna

Biblioteca Salaborsa, Biblioteche comunali

PRAP Emilia-Romagna

Casa Circondariale di Bologna, Istituto Penale Minorile "Siciliani" Bologna, CGM

Enti di Formazione Professionale del sistema IeFP

Istituti Comprensivi di Bologna, Scuole secondarie di secondo grado di Bologna e provincia

Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "don Paolo Serra Zanetti" -

Bologna ASCOM – librai e cartolai

Associazioni del terzo settore erogano corsi di Italiano L2 a stranieri.

Associazione di volontariato AVOC

Compagnia Teatro dell'Argine – ITC San Lazzaro

Museo del Patrimonio Industriale

Associazione Mozart14

Associazione Eks&tra

Associazione Ivan Illich

Copresc

Volabo

Associazione Vicini d'Istanti

Coro Nativi Digitali – Associazione Mediante

Cooperativa Anastasis

Gruppo Spaggiari

FOMAL

Open group

CIOFS

CEFAL

SECONDA PARTE

Risorse professionali e strumentali per il triennio

FABBISOGNO DI ORGANICO

Si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

Posti comuni e di sostegno

PERCORSI AALI E PERCORSI 200 ORE (SCUOLA PRIMARIA)

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola primaria	a.s. 2019-20: n.	16	1	Per realizzare il percorsi di AALI, per il recupero delle competenze in esito alla scuola primaria, ivi comprese le sedi carcerarie, e le azioni connesse agli accordi con il Ministero dell'Interno
	a.s. 2020-21: n.	16	1	
	a.s. 2021-22: n.	16	1	

PERCORSI I LIVELLO – 1° PERIODO E 2° PERIODO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano dei gruppi di livello previsti e le loro caratteristiche
LETTERE A-22	13	15	15	Per la realizzazione dei percorsi di I livello, 1 e 2 periodo didattico; Per le attività di formazione civica di cui al DPR 179/2011 Per la seconda lingua comunitaria prevista per l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione
SCIENZE MATEMATICHE A-28	7	8	8	
INGLESE A-25	6	7	7	
FRANCESE A-25	2	2	2	
SPAGNOLO A-25	1	1	1	
TECNOLOGIA A-60	3	3	3	
SOSTEGNO				
LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA A023	3	3	3	

Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria sostegno)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune scuola primaria	2	- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano - garantire l'erogazione dell'offerta in altre sedi
Discipline giuridiche ed economiche A-45 oppure A-46		- Realizzare il progetto "educazione finanziaria nei CPIA"

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22
Assistente amministrativo	6	7	7
Collaboratore scolastico	12	12	12
Assistente tecnico e relativo profilo	AR01	AR01	AR01

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
LIM	Potenziare la dotazione di LIM nelle aule didattiche, anche nelle sedi carcerarie	FESR – PNSD
Personal computer	Implementare la dotazione di personal computer, anche presso la Casa Circondariale	
Dispositivi mobili (tablet)	Fornire ai docenti un tablet	
Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza ai servizi digitali del CPIA	Favorire la diffusione delle informazioni	
Software gestionale per la gestione dell'utenza scolastica	Implementare il Sistema Informativo SICPIA	

Supporto all'attività organizzativa e didattica

L'attività didattica e quella organizzativa si avvalgono di figure di supporto che formano l'impalcatura che organizza, promuove e progetta, coordina, monitora, implementa, corregge tutte le attività dell'Istituto.

La struttura sotto riportata è passibile di variazioni in funzione delle esigenze e dei bisogni organizzativi e didattici che emergono in itinere.

Figura	Specifiche	Funzioni
1° Collaboratore vicario 2° Collaboratore vicario	2 collaboratori	Hanno compiti specifici connessi all'amministrazione, al buon andamento e al miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa. Affiancano o sostituiscono il Dirigente in molte delle funzioni di organizzazione, di coordinamento e di gestione, talvolta assumendo la conduzione di settori operativi.
Referenti di sede	Un docente referente per ciascuna sede associata e per le sedi carcerarie	Garantiscono il regolare funzionamento del plesso scolastico con alcune mansioni per le quali hanno delega di gestione e organizzazione, preventivamente concordata con il DS.
Animatore digitale	Una figura su tutto l'Istituto Si tratta di una figura di funzione strumentale a tutti gli effetti.	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul

Funzioni strumentali (un docente per ogni area)	Piano triennale Offerta Formativa (P.T.O.F.)	<ul style="list-style-type: none"> • Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno; • Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; • Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni • Collabora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa; • Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali • Collabora con la FS Valutazione e autovalutazione al fine di predisporre
	Autovalutazione/NIV	<ul style="list-style-type: none"> • Attività relative all'INVALSI • Monitoraggio dei risultati degli studenti • Collaborazione per la stesura del piano di autovalutazione e miglioramento • Collaborazione con il D.S. e le altre Funzioni Strumentali su questioni relative all'Autovalutazione d'Istituto • Predisposizione di strumenti per la valutazione iniziale, formativa e sommativa • Analisi del contesto socio-culturale del territorio
	Tecnologie educative e FAD	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove momenti di autoformazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie. • Coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie e promuove l'utilizzo di software specifici per l'apprendimento • Promuove attività per migliorare la Fruizione a Distanza • Promuove azioni per rendere fruibile le dotazioni informatiche del CPIA

	Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina la commissione Orientamento • Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio • Condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo • Propone attività di accoglienza e l’inserimento degli studenti neoiscritti • Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica • Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione
	Ambiente, salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire le esperienze e le informazioni in tema di educazione alla salute ed educazione all’ambiente • Adottare un approccio integrato e interdisciplinare alle tematiche relative al benessere degli studenti e alla salute • Sostenere e valorizzare iniziative volte alla promozione del benessere e della salute in collaborazione con gli Enti Locali, l’ A.S.L., i diversi soggetti sociali e le comunità • Promuovere iniziative per favorire la cultura del rispetto dell’ambiente e la sostenibilità ambientale, favorire l’informazione e la partecipazione alle iniziative specifiche
	Intercultura e insegnamento dell’italiano a stranieri	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora e implementa azioni per l’accoglienza degli alunni stranieri • Promuove iniziative di formazione sull’educazione interculturale e sull’italiano come L2 • Pianifica risorse interne per l’attivazione di interventi di alfabetizzazione linguistica e test d’ingresso • Collabora con la FS Valutazione per le prove finali

Commissioni	<ul style="list-style-type: none"> ○ Commissione Orientamento ○ Commissione Ambiente, salute e benessere ○ Commissione Intercultura e insegnamento dell'italiano a stranieri ○ NIV ○ Commissione Tecnologie educative e FAD ○ Commissione Patto formativo 	Supportano concretamente l'attività pratica della Funzione Strumentale, coadiuvandola nelle pratiche organizzative e lavorando su compiti specifici.
Referenti di settori specifici	<ul style="list-style-type: none"> ○ Referente Test di conoscenza della lingua italiana ○ Referente sessioni di formazione Civica ○ Referente Commissione Patto Formativo Individuale ○ Referente alunni diversamente abili e DSA ○ Referente cyberbullismo ○ Referente educazione finanziaria ○ Referente documentazione e produzione materiali ○ Referente formazione ○ Referente attività di R, S & S ○ Referente registro elettronico 	Coordinano e organizzano tutte le azioni relative a un'area specifica di intervento.
Coordinatori di gruppo di livello	Un coordinatore di gruppo di livello per ciascuna gruppo di I livello.	Coordinano le attività dell' <i>équipe</i> docente, tengono i rapporti le famiglie, tra i docenti stessi, fanno circolare le informazioni, coordinano tutte le attività organizzative (uscite, partecipazione ad attività, etc.) relative alla classe
Dipartimenti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Asse letterario e storico sociale ○ Asse linguistico ○ Asse matematico - scientifico - tecnologico ○ Alfabetizzazione e apprendimento lingua italiana 	
Referenti sicurezza (D.lsg 81/2008)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Preposto di plesso/sede ○ Addetti primo soccorso ○ Addetti alle emergenze 	

Progettualità A.S. 2019-2020

Progetto PAMISC Scuola in carcere

Progetto CPIA-FASHION-LAB con associazione Vicini d'Istanti

Progetto Anima generosa per la IX edizione IO AMO IBC

Progetto Erasmus + Rem

Progetto FAMI - Futuro in gioco 2^ edizione

Progetto "Bologna verso la Rete Metropolitana dell'apprendimento permanente"

Progetto con COPRESC – percorso per attestazione competenze dei giovani in servizio civile

Progetto con VOLABO - percorso per attestazione competenze dei volontari

Progetto Educazione Finanziaria

Progetto L'amore colori con Spazio giovani

Progetto educazione stradale con Polizia municipale

Coro Papageno in CC

Coro Nativi musicali CPIA

Progetto Giardino della scuola

Progetto Atlantide – giustizia riparativa IPM

Progetto Osteria formativa Brigata del Pratello IPM

Progetto "Vivere digitale" – Gruppo Spaggiari

Progetto Coding – Cooperativa Anastasis

Progetto Ponte di fiabe – Comune di Bologna e AVOC

Progetto Eks&tra

Iniziativa Colletta del libro CC

Progetto Calendario CC

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene rivisto annualmente all'inizio di ciascun anno scolastico.

L'effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.